

**Modello di Organizzazione e Gestione  
(D. Lgs.n. 231/2001)**

**Approvato con delibera del Consiglio di  
Amministrazione del 15 giugno 2017**

**PARTE SPECIALE**

## Sommario

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>ANALISI DEI RISCHI</b>	<b>3</b>
<b>2.1</b>	<b>Approccio</b>	<b>3</b>
<b>2.2</b>	<b>“Rischi-Reato/Referenti”</b>	<b>3</b>
2.2.1	Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	5
2.2.2	Reati con la Pubblica Amministrazione che non si ritengono integrabili da parte di Emilro	6
2.2.3	Reati societari	7
2.2.4	Reati Societari che non si ritengono integrabili da parte di Emilro	8
2.2.5	Reati contro la fede pubblica: non si ritengono integrabili da parte di Emilro	9
2.2.6	Delitti informatici e trattamento illecito dei dati	9
2.2.7	Delitti informatici e trattamento illecito dei dati che non si ritengono integrabili da parte di Emilro	10
2.2.8	Delitti di criminalità organizzata	12
2.2.9	Delitti di Criminalità organizzata che non si ritengono integrabili da parte di Emilro	12
2.2.10	Reati di finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico	13
2.2.11	Reati di abusi di mercato	15
2.2.12	Reati transazionali	15
2.2.13	Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime	16
2.2.14	Reati di Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	18
2.2.15	Delitti in materia di violazione del diritto di autore	20
2.2.16	Reati ambientali: non si ritiene che siano integrabili da Emilro	20
2.2.17	Delitti contro l’industria e il commercio : non si ritiene siano integrabili da parte di Emilro	21
<b>3</b>	<b>PRINCIPI GENERALI</b>	<b>22</b>
<b>3.1</b>	<b>Principi di comportamento</b>	<b>22</b>
<b>3.2</b>	<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>23</b>
<b>4</b>	<b>VERIFICHE DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA</b>	<b>26</b>
<b>5</b>	<b>ELENCO DEI REATI EX D. LGS. 231/2001 NON CONFIGURABILI PER EMILIA ROMAGNA FACTOR</b>	<b>26</b>

## 1 Premessa

Al fine di dare attuazione al Decreto, si è reso necessario esaminare le singole fattispecie di reato dallo stesso richiamate e verificare quali siano configurabili nella realtà societaria di EMILIA ROMAGNA FACTOR.

In tale contesto è stato altresì rilevato il sistema dei presidi dei rischi esistenti e l'identificazione di possibili aree di miglioramento.

La presente "Parte Speciale" ha l'obiettivo di:

- fornire indicazioni circa le aree a rischio reato, individuate, in via teorica, in EMILIA ROMAGNA FACTOR;
- fornire i principi di comportamento ai quali i Destinatari (dipendenti, amministratori, fornitori, consulenti e partner), in relazione al tipo di rapporto in essere, sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'Organismo di Vigilanza, ed ai responsabili delle altre Funzioni aziendali chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, di monitoraggio e di verifica.

## 2 Analisi dei Rischi

### 2.1 Approccio

L'analisi del rischio è stata svolta coinvolgendo i principali referenti di EMILIA ROMAGNA FACTOR così come risulta dall'Organigramma e dal Funzionigramma attualmente in essere.

L'attività è consistita nel verificare, con ogni referente, la reale configurabilità di ogni singolo reato indicato nel decreto rispetto alle proprie mansioni lavorative, nonché le principali modalità operative attraverso le quali, a livello teorico, risulta possibile commettere il reato stesso.

Tale attività di analisi è stata effettuata in relazione a:

- aree aziendali di *business* affidate a personale di EMILIA ROMAGNA FACTOR;
- aree di supporto al *business* affidate in *service* a personale di EXPRIVIA D.F.S.;
- aree di supporto al *business* affidate in *service* a personale di BPER.

Contestualmente sono state individuate l'esistenza di attività di controllo a presidio della possibile commissione di illeciti. Si precisa che, riguardo alle attività di supporto al *business* svolte in *outsourcing* da EXPRIVIA D.F.S. S.p.A. e da BPER, le componenti di controllo possono anche identificarsi nelle procedure e/o disposizioni organizzative di diverso genere (ad es. Policy) emanate dalla Società Controllante e adottate da EMILIA ROMAGNA FACTOR.

### 2.2 "Rischi-Reato/Referenti"

La ripartizione di seguito riportata, contiene l'elenco dei reati previsti dal Decreto che, a livello teorico, è possibile siano commessi dai soggetti apicali e sottoposti (autonomi e subordinati) di

EMILIA ROMAGNA FACTOR con indicazione dei Referenti aziendali responsabili dell'effettiva applicazione delle attività di controllo poste in essere.

Tale elencazione ha lo scopo di fornire a ciascun soggetto l'elenco delle aree aziendali a rischio-reato cui può essere esposto sulla base di:

- procure e deleghe vigenti;
- mansioni svolte;
- attività svolte in concorso con altri soggetti aziendali e/o terzi.

Nelle pagine successive, per ciascuna attività sensibile individuata, sono formalizzati i seguenti elementi:

- modalità di realizzazione del reato;
- sistema di controllo a presidio del reato;
- soggetti coinvolti;
- alcuni esempi (non esaustivi) delle modalità di commissione del Reato;
- elenco delle procedure contenenti le attività di controllo che riducono la possibilità di commissione di un reato al di sotto della soglia di rischio "accettabile".

Per ogni categoria di reato sono stati altresì evidenziati quelli di cui non si ritiene possano essere realizzati da EMILIA ROMAGNA FACTOR, riepilogando nel paragrafo 5 l'elenco di quelli non configurabili per le suddette ragioni.

## 2.2.1 Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Reato	Soggetti coinvolti	Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati	Controlli interni
<p>Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art. 640, co. 2, n.1, c.p.)</p> <p>Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)</p>	<p>Presidente Amministratore Delegato Direttore Generale Servizio Crediti Servizio Commerciale Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo Ufficio Affari Societari, Legali e Crediti Problematici Risorse Umane Organizzazione</p>	<p>Le varie fattispecie di reato si potrebbero integrare mediante il conseguimento di un ingiusto profitto tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione di documenti falsi nell'ambito di negoziazione e/o di esecuzione di accordi di factoring con la P.A. o nell'ambito delle attività di recupero credito;</li> <li>- predisposizione di documentazione /informazioni false a seguito di accertamenti della Banca d'Italia; predisposizione di documentazione /informazioni false a seguito di accertamenti della Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro, Enti previdenziali assistenziali.</li> </ul>	<p>Codice etico e relativo sistema sanzionatorio aziendale;</p> <p>Sistema di Controlli Interni (SCI) : verifica a livelli differenziati delle singole operazioni con funzioni separate di controllo</p> <p>Esistenza di un sistema definito di responsabilità del Vertice aziendale; (Organigramma e Funzionigramma Aziendali)</p> <p>Poteri delegati</p> <p>Regolamento dei Processi;</p> <p>Procedure:</p> <p>01 Acquisizione Clienti; 02 Affidamento Cedenti; 03 Affidamento debitori pro-soluto riassicurati; 04 Affidamento debitori pro-soluto non riassicurati; 05 Affidamento debitori pro-solvendo; 06 Validazione Fidi; 12 Predisposizione e invio erogazioni; 14 Monitoraggio utilizzi affidamenti cedenti; 17 Gestione posizioni anomale; 27 Rimborso spese; 28 Acquisto beni o servizi; 30 Tenuta contabilità; 31 Gestione e contabilizzazione degli incassi 34 Selezione assunzione del Personale.</p>
<p>Concussione (art. 317 c.p.)</p> <p>Corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.)</p> <p>Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.)</p> <p>Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.)</p> <p>Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.)</p> <p>Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)</p>	<p>Presidente Amministratore Delegato Direttore Generale Servizio Crediti Servizio Commerciale Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo Ufficio Affari Societari, Legali e Crediti Problematici Risorse Umane Organizzazione</p>	<p>Le varie fattispecie potrebbero essere integrate mediante</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la offerta o elargizione di somme non dovute a un Pubblico Ufficiale, a funzionari statali o di Comunità europea o Stati esteri al fine di ottenere condizioni di maggior favore o la conclusione di affari in occasione di :</li> <li>• negoziazioni/stipula di accordi per l'attività di factoring con fornitori della PA;</li> <li>• partecipazione a gare per l'assegnazione di contratti o convenzioni con EMILIA ROMAGNA FACTOR;</li> <li>• Recupero (stragiudiziale e/o giudiziale) del credito nei confronti della PA.</li> </ul> <p>- il porre in essere comportamenti volti a</p>	<p>Codice etico e relativo sistema sanzionatorio aziendale;</p> <p>Sistema di Controlli Interni (SCI): verifica a livelli differenziati delle singole operazioni con funzioni separate di controllo.</p> <p>Esistenza di un sistema definito di responsabilità del Vertice aziendale; (Organigramma e Funzionigramma Aziendali)</p> <p>Poteri delegati</p> <p>Regolamento dei Processi;</p>

<p><b>c.p.)</b> Pene per il corruttore <b>(art. 321 c.p.)</b> Istigazione alla corruzione <b>(art. 322</b> <b>c.p.)</b></p>		<p>conseguire l'ottenimento di illeciti vantaggi per l'azienda quale contropartita di un processo corruttivo/concussivo in sede procedura di affidamento; - evitare la comminazione di sanzioni in occasione e/o a seguito di viste ispettive dalla Banca d'Italia o di enti preposti; - ottenere migliori condizioni in occasione di contenzioso con la PA; - atti per favorire o danneggiare una parte in un processo; - assunzione di persone legate al funzionario pubblico o legata da vincoli di parentela, affinità o amicizia con quest'ultimo; - assunzione di personale quale contropartita di un processo corruttivo/concussivo finalizzato all'ottenimento di illeciti vantaggi - Utilizzo di consulenti legati da vincoli di parentela, affinità o amicizia con quest'ultimo; - utilizzo di fornitori legati da vincoli di parentela, affinità o amicizia con quest'ultimo;</p>	<p>Procedure: 01 Acquisizione Clienti; 02 Affidamento Cedenti; 03 Affidamento debitori pro-soluto riassicurati; 04 Affidamento debitori pro-soluto non riassicurati; 05 Affid. debitori pro-solvendo; 06 Validazione Fidi; 12 Predisposizione e invio erogazioni; 14 Monitoraggio utilizzi affidamenti cedenti; 17 Gest. posizioni anomale; 27 Rimborso spese; 28 Acquisto beni o servizi; 30 Tenuta contabilità; 31 Gestione e contabilizzazione degli incassi 34 Selezione assunzione del Personale.</p>
<p>Induzione a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci all'autorità Giudiziaria <b>(art. 377-bis c.p.)</b></p>	<p>Presidente Amministratore Delegato Direttore Generale Servizio Crediti Servizio Commerciale Servizio Amministrazione, Finanza e Controllo Ufficio Affari Societari, Legali e Crediti Problematici Risorse Umane Organizzazione</p>	<p>I soggetti coinvolti potrebbero indurre una persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità nell'ambito di un procedimento, a non rendere dichiarazioni oppure a rendere dichiarazioni mendaci tramite: violenza, minaccia, offerta di denaro o di altra utilità.</p>	<p>Codice etico e relativo sistema sanzionatorio aziendale; Sistema di Controlli Interni (SCI) : verifica a livelli differenziati delle singole operazioni con funzioni separate di controllo</p>

## 2.2.2 Reati con la Pubblica Amministrazione che non si ritengono integrabili da parte di Emilro

<b>Reato</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati</b>	<b>Controlli interni</b>
<p>Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico <b>(art. 316-bis c.p.)</b> Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee <b>(art. 316-ter c.p.)</b> Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche <b>(art. 640-bis c.p.)</b></p>			

## 2.2.3 Reati societari

Reato	Soggetti coinvolti	Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati	Controlli interni
<p>False comunicazioni sociali (<b>art. 2621 c.c.</b>)            False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (<b>art. 2622, co. 1 e 3, c.c.</b>)            Impedito controllo (<b>art. 2625, co. 2, c.c.</b>)            Indebita restituzione di conferimenti (<b>art. 2626 c.c.</b>)            Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (<b>art. 2627 c.c.</b>)            Operazioni in pregiudizio dei creditori (<b>art. 2629 c.c.</b>)            Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (<b>art. 2629-bis c.c.</b>)            Formazione fittizia del capitale (<b>art. 2632 c.c.</b>)            Corruzione tra Privati (<b>art. 2635 c.c.</b>)            Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.)            Illecita influenza sull'assemblea (<b>art. 2636 c.c.</b>)            Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (<b>art. 2638, co. 1 e 2, c.c.</b>)</p>	<p>Presidente            Amministratore Delegato            Direttore Generale            Servizio Crediti            Servizio Commerciale            Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo            Servizio Affari Societari, Legali e Crediti Problematici            Risorse Umane            Organizzazione</p>	<p>I soggetti coinvolti potrebbero nell'ambito della gestione degli adempimenti contabili e amministrativi ai quali sono preposti esporre fatti non rispondenti al vero, omettere informazioni:            - mediante la modifica dei dati contabili presenti nel sistema informatico e/o tramite inserimento di dati inesistenti o di valori difformi a quelli reali con conseguenti impatti contabili;            predisposizione di documenti o invio di informazioni contenenti false o errate rappresentazioni di eventi gestionali con impatto contabile;            sopravvalutazione o sottovalutazione delle poste di bilancio;            esposizione di poste inesistenti o occultamento di fatti rilevanti tali da mutare le rappresentazioni delle effettive condizioni della società anche in concorso con più persone;            occultamento di risorse aziendali o creazione di riserve occulte;            manipolazione degli archivi informatici.            -Impedire forme di controllo od ostacolare tali attività mediante false attestazioni, od occultamento di informazioni nelle relazioni o nelle comunicazioni al collegio sindacale;            illecite operazioni su utili / capitale / riserve mediante formulazione di proposte al CdA su destinazione utili o distribuzione di acconti dividendi; sopravvalutazione o sottovalutazione di poste di bilancio tale comportare un pregiudizio per i creditori;            - Esercitare una influenza</p>	<p>Codice etico e relativo sistema sanzionatorio aziendale;            Esistenza di un sistema definito di responsabilità del Vertice aziendale; (Organigramma e Funzionigramma Aziendali)            Sistema di Controlli Interni (SCI): verifica a livelli differenziati delle singole operazioni con funzioni separate di controllo            Regolamento dei Processi;            Procedure:            12 Predisposizione ed invio delle erogazioni            17 Gestione posizioni anomale - passaggi di stato            30 Tenuta della contabilità            27 Rimborso spese            28 Acquisti beni e servizi            Riunione periodiche tra la società di Revisione, il collegio Sindacale, l'OdV, ad oggetto lo scambio di informazioni relative al bilancio.            Attività di controllo svolto dalla società di revisione.            Verifica da parte dell'Alta Direzione della Società delle voci di bilancio in sede di predisposizione del bilancio.            Processi operativi supportati da applicativi che facilitano le attività di controllo, al fine di ridurre al minimo la commissione di reati.</p>

		<p>illecita sull'assemblea mediante relazioni, atti o documenti falsi, non completi o alterati nel suo contenuto allo scopo di indurre l'assemblea all'approvazione di uno specifico punto all'ordine del giorno;</p> <p>- Ostacolare l'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche esponendo fatti non rispondenti al vero od occultando con mezzi fraudolenti fatti che avrebbero dovuti essere, in tutto o in parte, comunicati all'Autorità di controllo.</p> <p>- offrire o promettere denaro o altra utilità non dovuti agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, affinché venga compiuto od omesso un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà.</p> <p>Si procede a querela della persona offesa.</p>	
--	--	---	--

## 2.2.4 Reati Societari che non si ritengono integrabili da parte di Emilro

<b>Reato</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati</b>	<b>Controlli interni</b>
<p>Falso in prospetto (<b>art. 173-bis del Tuf</b>)                      Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (<b>art. 2628 c.c.</b>)                      Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (<b>art. 2633 c.c.</b>)</p>			



### 2.2.5 Reati contro la fede pubblica: non si ritengono integrabili da parte di Emilro

<b>Reato</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati</b>	<b>Controlli interni</b>
<p>Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)</p> <p>Alterazione di monete (art. 454 c.p.)</p> <p>Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)</p> <p>Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)</p> <p>Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati. (art. 459 c.p.)</p> <p>Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.)</p> <p>Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)</p> <p>Uso di valori di bollo contraffatti o alterati. (art. 464 c.p.)</p> <p>Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.)</p> <p>Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)</p>			

### 2.2.6 Delitti informatici e trattamento illecito dei dati

<b>Reato</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati</b>	<b>Controlli interni</b>
Falsità in un documento informatico pubblico o privato	Presidente Amministratore Delegato	I soggetti coinvolti potrebbero, nell'esercizio di attività di	Codice Etico; Sistema Sanzionatorio;

BPER Factor – Emilia Romagna Factor S.p.A. – Strada Maggiore 29 – 40125 Bologna (BO) – T. 051 6482111 – F. 051 6482199 – e-mail [emilro@emilro.it](mailto:emilro@emilro.it) – PEC: [emilrofactor@legalmail.it](mailto:emilrofactor@legalmail.it) - Reg. Imprese e CF 02231420361 – P.IVA 04297210371 – Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari, art. 106 TUB, al n. 9 cod. mecc. 19432  
 Capitale Sociale Euro 36.393.940 i.v. – REA 0366365 – Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di BPER Banca S.p.A.  
 MOG – parte speciale – Rev. 12/05/2017

<p>avente efficacia probatoria (<b>art. 491-bis c.p.</b>)          Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (<b>art. 615-ter c.p.</b>)          Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (<b>art. 615-quater c.p.</b>)          Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (<b>art. 615-quinquies c.p.</b>)          Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (<b>art. 617-quater c.p.</b>)          Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (<b>art. 617-quinquies c.p.</b>)          Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (<b>art. 635-bis c.p.</b>)          Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (<b>art. 635-ter c.p.</b>)          Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (<b>art. 635-quater c.p.</b>)          Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (<b>art. 635-quinquies c.p.</b>).</p>	<p>Direttore Generale          Servizio Crediti          Servizio Commerciale          Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo          Servizio Affari Societari, Legali e Crediti Problematici          Risorse Umane          Organizzazione</p>	<p>competenza :          - alterare o modificare documenti informatici aventi efficacia probatoria presenti sul proprio sistema informativo o in quello di terzi nell'ambito di procedimenti contro EMILIA ROMAGNA FACTOR;          - accedere in maniera non autorizzata a sistemi esterni/interni mediante possesso abusivo di password o mediante software particolare al fine di manomettere o di acquisire indebitamente dati che possono produrre un indebito vantaggio a EMILIA ROMAGNA FACTOR;          - acquisire, modificare o danneggiare dati telematici;          - interrompere o danneggiare sistemi informatici o telematici.</p>	<p>Procedure di Sistema dei controlli interni (SCI); verifica a livelli differenziati delle singole operazioni con funzioni separate di controllo          Politica di riservatezza dei dati; Attivazione procedure di rilevazione operato tramite Operatori di Sistema;          Uso della postazione locale; uso della posta elettronica;          DPS (documento programmatico della sicurezza);          Aree ad accesso limitate;          Amministratori di sistema.</p>
--	--	--	--

## 2.2.7 Delitti informatici e trattamento illecito dei dati che non si ritengono integrabili da parte di Emiro

<b>Reato</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati</b>	<b>Controlli interni</b>
<p>Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (<b>art. 640-quinquies c.p.</b>).</p>			



## 2.2.8 Delitti di criminalità organizzata

Reato	Soggetti coinvolti	Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati	Controlli interni
Associazione per delinquere (art. 416 c.p.) Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.).	Tutte le funzioni aziendali	I soggetti coinvolti potrebbero far parte di organizzazioni criminali, determinando l'integrazione dei presupposti del vincolo associativo di associazione per delinquere o associazione di tipo mafioso. In dette ipotesi per EMILIA ROMAGNA FACTOR si potrebbero verificare le seguenti ipotesi: - Partecipazione da parte di uno dei dipendenti di EMILIA ROMAGNA FACTOR ad una organizzazione criminosa facendone derivare un vantaggio per la società indipendentemente dalla commissione di specifici reati; - La commissione di un reato non previsto dal D.Lgs n.231/2001, mediante lo strumento associativo con applicazione delle relative sanzioni.	Codice Etico;  Sistema deleghe (Organigramma e Funzionigramma deliberati);  Deleghe aziendali (delibera Consiglio di Amministrazione 07/04/2016 e procura speciale DG 12/5/2016 Raccolta poteri delegati del 30/06/2016);  Presidi di controllo dei rischi.

## 2.2.9 Delitti di Criminalità organizzata che non si ritengono integrabili da parte di Emilro

Reato	Soggetti coinvolti	Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati	Controlli interni
Associazione per delinquere finalizzata a commettere i delitti di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, tratta di persone, acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 d. lgs 286/1998 (art. 416, co. 6, c.p.) Delitti commessi avvalendosi			

<p>delle condizioni previste dall'articolo 416-<i>bis</i> c.p. per le associazioni di tipo mafioso ovvero al fine di agevolare l'attività di tali associazioni Scambio elettorale politico-mafioso (<b>art. 416-ter c.p.</b>) Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (<b>art. 74, DPR 9 ottobre 1990, n. 309</b>) Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (<b>art. 630 c.p.</b>) Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo (<b>art. 407, co. 2, lett. a), n. 5), c.p.p.</b>) Traffico di organi prelevati da persona vivente (art. 601-bis c.p.)</p>			
--	--	--	--

## 2.2.10 Reati di finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali

<b>Reato</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati</b>	<b>Controlli interni</b>
<p>Delitti con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico Delitti contro la personalità individuale commessi indirettamente agevolando mediante finanziamenti i soggetti che commettono tali crimini. Associazione sovversiva (<b>art. 270 c.p.</b>) Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (<b>Art. 270-<i>quater</i>, 1. c.p.</b>)</p>	<p>Presidente Amministratore Delegato Direttore Generale Servizio Crediti Servizio Commerciale Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo Servizio Affari Societari, Legali e Crediti Problematici</p>	<p>Nell'ambito delle operazioni di factoring, i soggetti coinvolti potrebbero: - avere rapporti finanziari con soggetti giuridici sospettati di appartenere ad organizzazioni criminali. Tali rapporti contrattuali, soprattutto se posti in essere con condizioni diverse da quelle di mercato o con ripetitività, potrebbero essere considerati come agevolazione di organizzazioni criminali sospettate di terrorismo.</p>	<p>Codice Etico;  Sistema deleghe; (Organigramma e Funzionigramma deliberati)  Deleghe aziendali (delibera Consiglio di Amministrazione 07/4/2016 e procura speciale DG 12/5/2016 Raccolta poteri delegati del 30/06/2016)  Procedura Antiriciclaggio e di profilatura rischio cliente.</p>

Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quinquies c.p.);		- organizzare, finanziare o propagandare viaggi in territorio estero finalizzati al compimento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270- <i>sexies</i> .	
--	--	---	--

## 2.2.11 Reati di abusi di mercato

Reato	Soggetti coinvolti	Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati	Controlli interni
<p>Abuso di informazioni privilegiate (D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, art. 184)</p> <p>Manipolazione del mercato (D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, art. 185)</p> <p>Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)</p>	<p>Presidente</p> <p>Amministratore Delegato</p> <p>Direttore Generale</p> <p>Servizio Crediti</p> <p>Servizio Commerciale</p> <p>Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo</p> <p>Ufficio Affari Societari, Legali e Crediti Problematici</p> <p>Risorse Umane</p> <p>Organizzazione</p>	<p>I soggetti coinvolti nell'ambito dei Comitati o di negoziazioni, stipula contratti di factoring potrebbero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cedere informazioni privilegiate al di fuori del normale esercizio della funzione svolta a vantaggio /svantaggio della società o di un concorrente;</li> <li>- Diffondere notizia false in modo da provocare un danno alla Società;</li> <li>- Acquistare sul mercato compravendita di titoli nell'ambito dell'attività di investimento/tesoreria, avvalendosi di condotte fraudolente-</li> <li>- Diffondere notizie false, esagerate o tendenziose o porre in essere artifici volti a turbare il mercato dei valori ammessi a quotazione della borsa valori e a provocare un rialzo o un ribasso nelle quotazioni di titoli.</li> </ul>	<p>Codice Etico e Sistema sanzionatorio;</p> <p>Sistema deleghe (Organigramma e Funzionigramma deliberati);</p> <p>Deleghe aziendali (delibera Consiglio di Amministrazione 07/4/2016 e procura speciale DG 12/5/2016 Raccolta poteri delegati del 30/06/2016);</p> <p>Regolamento dei Processi;</p> <p>Procedure:</p> <p>01 Acquisizione Clienti;</p> <p>02 Affidamento Cedenti;</p> <p>03 Affidamento debitori pro-soluto riassicurati;</p> <p>04 Affidamento debitori pro-soluto non riassicurati;</p> <p>05 Affidamento debitori pro-solvendo.</p>

## 2.2.12 Reati transazionali

Reato	Soggetti coinvolti	Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati	Controlli interni
<p>Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)</p>	<p>Presidente</p> <p>Amministratore Delegato</p> <p>Direttore Generale</p> <p>Servizio Crediti</p> <p>Servizio Commerciale</p> <p>Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo</p> <p>Ufficio Affari Societari, Legali e Crediti Problematici</p> <p>Risorse Umane</p> <p>Organizzazione</p>	<p>I soggetti coinvolti nella gestione degli aspetti legali, operativi, di erogazione di denaro, di recupero credito, potrebbero supportare chiunque abbia commesso un reato, ad eludere le investigazioni dell'Autorità giudiziaria o a sottrarsi alle ricerche di quest'ultima, mediante dazione/promessa di denaro a soggetti, non pubblici ufficiali, coinvolti nelle suddette attività investigative.</p>	<p>Codice Etico;</p> <p>Sistema sanzionatorio;</p> <p>Regolamento dei Processi;</p> <p>Procedure:</p> <p>01 Acquisizione Clienti;</p> <p>02 Affidamento Cedenti;</p> <p>03 Affidamento debitori pro-soluto riassicurati;</p> <p>04 Affidamento debitori pro-soluto non riassicurati;</p> <p>05 Affidamento debitori pro-solvendo;</p> <p>30 Tenuta della contabilità;</p>

			27 Rimborso spese; 28 Acquisti beni e servizi.
--	--	--	---

### 2.2.13 Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

<b>Reato</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati</b>	<b>Controlli interni</b>
Omicidio colposo (art. 589 c.p.) Lesioni personali colpose (art. 590, co. 3, c.p.)	Presidente Amministratore Delegato Direttore Generale Datore di lavoro	I soggetti coinvolti potrebbero: - Definire in maniera inadeguata la politica aziendale in tema di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro; - Non eseguire in maniera accurata la valutazione dei rischi; - Non identificare in maniera appropriata la valutazione delle misure di protezione e prevenzione; - Essere negligenti nella pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e negli adempimenti normativi; essere negligenti nel controllo della sicurezza dei luoghi di lavoro; - Essere negligenti negli adempimenti previsti in materia di cantieri.	Codice Etico; Sistema sanzionatorio;  Sistema deleghe (Organigramma e Funzionigramma deliberati);  Deleghe aziendali (delibera Consiglio di Amministrazione 07/4/2016 e procura speciale DG 12/5/2016 Raccolta poteri delegati del 30/06/2016);  Deleghe in materia di sicurezza sul lavoro.

### 2.2.14 Delitti contro la persona: non si ritiene siano integrabili da parte di Emilro

<b>Reato</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati</b>	<b>Controlli interni</b>
Traffico di organi prelevati da persona vivente (art. 601-bis)			



<b>c.p.)</b> Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis, c.p.)			
---	--	--	--

**2.2.16 Reati di Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita**

<b>Reato</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati</b>	<b>Controlli interni</b>
<p>Ricettazione (<b>art. 648 c.p.</b>)                      Riciclaggio (<b>art. 648-bis c.p.</b>)                      impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (<b>art. 648-ter c.p.</b>)                      Autoriciclaggio (<b>art.648ter.1 c.p.</b>)</p>	<p>Presidente                      Amministratore Delegato                      Direttore Generale                      Servizio Crediti                      Servizio Commerciale                      Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo                      i Societari, Legali e Crediti Problematici</p>	<p>I soggetti coinvolti potrebbero effettuare operazioni relative a denaro o altre utilità provenienti da delitto non colposo, finalizzate ad ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa nel caso di:                      - Gestione delle attività di factoring;                      - Finanza, incassi, pagamenti;                      - Gestione degli adempimenti antiriciclaggio.                      Il tutto fornendo liquidità a soggetti cedenti che impiegano denaro di provenienza illecita per l'esercizio della propria attività, assicurando la continuità aziendale e consentendogli di sottrarsi alle conseguenze delle proprie azioni. Inoltre, i soggetti coinvolti potrebbero agevolare dette condotte criminose occultando od omettendo informazioni in sede di aggiornamento dell'Archivio Unico Informatico o di segnalazione delle operazioni potenzialmente sospette.                      Compie Autoriciclaggio colui che avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo impiega, sostituisce, trasferisce in attività economiche finanziarie, imprenditoriali o speculative il denaro o le altre utilità provenienti del delitto commesso in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.                      L'ipotesi potrà ricorrere nelle ipotesi di:                      false fatturazioni                      evasione con reimpiego delle somme occultandone la provenienza;                      trasmissione di somme a un</p>	<p>Codice Etico;                      Sistema sanzionatorio</p> <p>Sistema deleghe (Organigramma e Funzionigramma deliberati);</p> <p>Deleghe aziendali (delibera Consiglio di Amministrazione 7/4/2016 e procura speciale DG 12/5/2016 – Raccolta poteri delegati del 30/06/2014);</p> <p>deleghe in tema di perfezionamento e assunzione delle operazioni;</p> <p>Procedura antiriciclaggio; procedura di profilatura Cliente;</p> <p>Regolamento dei Processi;</p> <p>Procedure:                      01 Acquisizione Clienti;                      02 Affidamento Cedenti;                      03 Affidamento debitori pro-soluto riassicurati;                      04 Affidamento debitori pro-soluto non riassicurati;                      05 Affidamento debitori pro-solvendo;                      30 Tenuta della contabilità;                      27 Rimborso spese;                      28 Acquisti beni e servizi.</p>

		altro soggetto che le utilizza in attività economiche.	
--	--	--	--

### 2.2.17 Delitti in materia di violazione del diritto di autore

Reato	Soggetti coinvolti	Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati	Controlli interni
Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaborazione; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere dispositivi di protezione di programmi per elaboratori. <b>(art. 171-bis, comma 1, della l. 633/41)</b>	Presidente Amministratore Delegato Direttore Generale Servizio Crediti Servizio Commerciale Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo Servizio Affari Societari, Legali e Crediti Problematici Responsabile Risorse Umane Responsabile Organizzazione.	I soggetti coinvolti tramite un uso improprio di strumenti e/o di privilegi particolari a loro disposizione potrebbero, in maniera abusiva, duplicare, distribuire software e/o banche dati protette. Tali attività consentirebbero ad EMILIA ROMAGNA FACTOR un risparmio di costi legato al mancato acquisto delle licenze dei suddetti software/database.	Codice Etico; Sistema sanzionatorio;  Sistema deleghe (Organigramma e Funzionigramma deliberati);  Apparati sicurezza informatica – DPS.
Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche dati. <b>(art. 171-bis, comma 2, della l. 633/41)</b>	Presidente Amministratore Delegato Direttore Generale Servizio Gestione Crediti Servizio Commerciale Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo Servizio Affari Societari, Legali e Crediti Problematici Responsabile Risorse Umane Responsabile Organizzazione	Come sopra	Come sopra

### 2.2.18 Reati ambientali: non si ritiene che siano integrabili da Emilro

Reato	Soggetti coinvolti	Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati	Controlli interni
Reati connessi a inquinamento, gestione rifiuti non autorizzata, contaminazione, falsificazione di certificati di analisi, traffico illecito di rifiuti, inquinamento marino.			

**2.2.19 Delitti contro l'industria e il commercio : non si ritiene siano integrabili da parte di Emilro**

<b>Reato</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Esemplificazione delle modalità di commissione dei reati</b>	<b>Controlli interni</b>
<p>Turbata libertà dell'industria o del commercio (<b>art. 513 c.p.</b>)                      Illecita concorrenza con minaccia o violenza (<b>art. 513-bis c.p.</b>)                      Frodi contro le industrie nazionali (<b>art. 514</b>)                      Frode nell'esercizio del commercio (<b>art. 515 c.p.</b>)                      Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (<b>art. 516 c.p.</b>)                      Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (<b>art. 517 c.p.</b>)                      Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (<b>art. 517-ter c.p.</b>)                      Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (<b>art. 517-quater c.p.</b>)</p>			<p>Codice Etico e relativo sistema sanzionatorio aziendale;                      Istituzione di riunioni periodiche tra l'O.d.V. e il Collegio Sindacale.</p>

### 3 Principi Generali

#### 3.1 Principi di comportamento

Il personale della EMILIA ROMAGNA FACTOR (dipendenti, amministratori, organi di controllo, ecc.) nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale – oltre alle prescrizioni menzionate nel precedente capitolo – è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi di seguito elencati ed ogni altra procedura di competenza, della Società.

Al personale di EMILIA ROMAGNA FACTOR è fatto divieto in particolare di:

- a) effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari o riceverle;
- b) distribuire e/o ricevere omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale (vale a dire, secondo quanto previsto dal Codice Etico, ogni forma di regalo offerto o ricevuto, eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolto ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale). In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la EMILIA ROMAGNA FACTOR. Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore o perché volti a promuovere iniziative di carattere sociale. I regali offerti, devono sempre essere di modico valore, ed essere documentati in modo adeguato per consentire le prescritte verifiche;
- c) accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, ecc.) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione che possano determinare le stesse conseguenze previste al precedente punto b);
- d) riconoscere compensi, o effettuare prestazioni, in favore dei Consulenti e *Partner* che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere, al compenso ricevuto, alle caratteristiche del rapporto di partnership ed alle prassi vigenti sul mercato;
- e) riconoscere compensi in favore dei Fornitori che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di prestazione;
- f) presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
- g) omettere informazioni dovute alla Pubblica Amministrazione al fine di orientare a proprio vantaggio le decisioni della stessa;
- h) destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- i) impedire o ostacolare in qualunque modo, anche occultando documenti o utilizzando altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività istituzionali di controllo e di revisione, proprie del Collegio Sindacale e/o delle Società di revisione;
- j) utilizzare o presentare dati falsi, artefatti, incompleti o comunque non rispondenti al vero, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria di EMILIA ROMAGNA FACTOR;
- k) intrattenere rapporti di qualsiasi natura o effettuare qualsivoglia operazione con soggetti di cui sia conosciuta o sospettata l'appartenenza a organizzazioni criminali o che comunque operino o siano sospettati di operare al di fuori della liceità;

- l) utilizzare strumenti anomali per il compimento di operazioni finanziarie rilevanti;
- m) utilizzare informazioni privilegiate del Gruppo assunte nell'esercizio delle proprie funzioni per negoziare, direttamente o indirettamente titoli quotati per trarne un vantaggio personale così come per favorire soggetti terzi, EMILIA ROMAGNA FACTOR, o altre società del Gruppo;
- n) utilizzare strumenti informatici per fini diversi rispetto a quelli previsti per l'esecuzione delle proprie mansioni;
- o) compiere qualsiasi operazione che possa pregiudicare la salute e la sicurezza propria e di tutti i soggetti operanti nella sede della EMILIA ROMAGNA FACTOR;
- p) promuovere, costituire, organizzare o dirigere associazioni che siano sospettate di compiere atti di violenza, in particolar modo con fini di eversione dell'ordine democratico.

### 3.2 Prescrizioni specifiche

Ai fini dell'attuazione dei principi e dei divieti elencati al precedente capitolo devono rispettarsi le seguenti prescrizioni:

#### Flussi finanziari

- Nessun tipo di pagamento può essere effettuato in contanti o in natura salvo se di modica entità;
- i ruoli e le responsabilità relativi alle attività direttamente connesse alla movimentazione dei conti bancari, postali, della cassa della società devono essere esattamente definiti;
- la tracciabilità di tutte le fasi operative effettuate e la relativa segregazione delle funzioni devono essere garantita;
- deve essere effettuato un continuo monitoraggio dei flussi finanziari esistenti.

#### Rapporti con Organismi Pubblici

- Coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (pagamento di fatture, destinazione di finanziamenti ottenuti dallo Stato o da organismi comunitari, ecc.) devono porre particolare attenzione all'attuazione degli adempimenti stessi;
- Il personale di EMILIA ROMAGNA FACTOR, i Consulenti e/o *Partner* che intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione nell'ambito della negoziazione e stipula di contratti di *factoring* devono aver ricevuto formale delega ovvero autorizzazione in tal senso e devono operare in maniera da garantire, nell'ambito dei suddetti rapporti, la massima tracciabilità e trasparenza nonché il rispetto delle procedure aziendali;
- I rapporti con la Pubblica Amministrazione, nell'ambito della gestione degli adempimenti normativi cui è soggetta EMILIA ROMAGNA FACTOR, devono essere tenuti dai soggetti delegati nel pieno rispetto delle normative, anche secondarie, di volta in volta applicabili;
- I Consulenti e *Partner* che intrattengano costantemente rapporti con la Pubblica Amministrazione, per conto della EMILIA ROMAGNA FACTOR, devono periodicamente informare quest'ultima circa l'attività svolta con la Pubblica Amministrazione, le criticità emerse ed eventuali conflitti di interesse sorti nell'ambito del citato rapporto. Gli stessi devono inoltre aver ricevuto formali poteri ovvero autorizzazioni in tal senso;
- Dalle ispezioni giudiziarie, tributarie e amministrative (es. relative al D. Lgs. n. 81/08, verifiche tributarie, INPS, ambientali, ASL, ecc.) devono essere immediatamente informati i vertici della società e le funzioni di controllo. Alle stesse ispezioni devono inoltre partecipare i soggetti a ciò

- espressamente delegati. Di tutto il procedimento relativo all'ispezione deve infine essere redatto e conservato l'apposito verbale;
- Durante gli incontri con gli ispettori è obbligatoria la presenza di almeno due persone della società;
  - Le comunicazioni dirette alla Pubblica Amministrazione devono essere sottoscritte, nel rispetto dei poteri conferiti ai soggetti di EMILIA ROMAGNA FACTOR e autorizzate dal responsabile incaricato;
  - Le funzioni e i compiti tra chi predispone la documentazione da inviare alla Pubblica Amministrazione e chi la controlla prima di procedere all'invio, devono essere debitamente segregati, la sigla dei soggetti deve essere inoltre apposta da entrambi sui documenti.

### Formazione del Bilancio

- La completezza del Bilancio sotto il profilo dell'informazione societaria deve essere assicurata, indicando, in particolare, tutti gli elementi richiesti dalla legge, quali ad esempio, quelli previsti dall'art. 2424 c.c., per lo stato patrimoniale; dall'art. 2425 c.c., per il conto economico e dall'art. 2427 c.c. per la nota integrativa;
- Analoga correttezza va posta nella redazione delle altre comunicazioni imposte o comunque previste dalla legge e dirette ai soci o al pubblico affinché le stesse contengano informazioni chiare, precise, veritiere e complete;
- Deve essere assicurata tempestiva trasmissione a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della bozza di Bilancio e della relazione della Società di Revisione, nonché un'adeguata registrazione di tale trasmissione;
- Si deve tenere una riunione almeno annuale tra la Società di Revisione, il Collegio Sindacale e l'O.d.V. che abbia per oggetto uno scambio di informazioni in occasione dell'approvazione del Bilancio;
- Si deve evitare un qualsiasi altro incarico, conferito o che si intenda conferire, alla Società di Revisione che sia aggiuntivo rispetto a quello della certificazione del Bilancio.

### Gestione della sicurezza e della salute e relativi adempimenti normativi

EMILIA ROMAGNA FACTOR, con il diretto coinvolgimento dei soggetti individuati dalla normativa vigente, si impegna a predisporre un adeguato processo gestionale in materia di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro mediante:

- La responsabilizzazione dell'intera organizzazione aziendale, dal datore di lavoro a ciascuno dei dipendenti della Società, nella gestione del sistema di salute e sicurezza sul lavoro, ciascuno per le proprie attribuzioni e competenze;
- La diretta consultazione dei lavoratori;
- Il monitoraggio costante degli infortuni aziendali al fine di garantirne un controllo, individuare le criticità e le relative azioni correttive/formative;
- La disponibilità delle risorse necessarie, sulla base dell'attività svolta e della natura/livello dei rischi;
- L'implementazione di un sistema di gestione adeguato in relazione ai cantieri mobili e temporanei aventi ad oggetto gli adempimenti previsti dalla normativa in materia e la definizione di ruoli e responsabilità (es. redazione del PSC, ecc.).



I dipendenti, i collaboratori e gli operatori delle ditte appaltatrici, nell'ambito delle attività svolte per la EMILIA ROMAGNA FACTOR sono obbligati a:

- Avere cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone;
- Evitare, qualsiasi azione ed omissione che possa pregiudicare un danno alla salute e alla sicurezza altrui;
- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite in materia dal datore di lavoro, dall'eventuale dirigente delegato e dai preposti;
- Segnalare immediatamente al datore di lavoro, all'eventuale dirigente delegato o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di sicurezza nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- Partecipare in maniera attiva ai corsi di formazioni in materia;
- Con particolare riferimento alle ditte appaltatrici, utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza.

#### Rapporti con Fornitori/Partner/Consulenti

Nei rapporti con i Fornitori, *Partner* e Consulenti, si deve garantire:

- L'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori, partner commerciali e intermediari finanziari;
- La trasparenza e tracciabilità degli accordi *joint venture* con altre imprese.

#### Sicurezza informatica

EMILIA ROMAGNA FACTOR ha definito in materia di sicurezza informatica appropriate regole comportamentali, in aggiunta a procedure/*policy* interne, al fine di predisporre un'adeguata tutela delle attività a rischio-reato. In particolare, sono vietati i seguenti comportamenti:

- Acquisire o utilizzare strumenti *software e/o hardware* che compromettano la sicurezza di sistemi informatici o telematici;
- Modificare la configurazione di postazioni di lavoro fisse o mobili;
- Accedere ad un sistema informatico di proprietà altrui nonché accedervi al fine di manomettere o alterare qualsiasi dato ivi contenuto;
- Manomettere, sottrarre o distruggere il patrimonio informatico aziendale, di clienti o di terze parti, comprensivo di archivi, dati e programmi;
- Comunicare a persone non autorizzate, interne o esterne alla Società, i controlli posti in essere con riguardo ai sistemi utilizzati;
- Abusare della propria identità ed inviare e-mail riportanti false generalità o contenenti *Virus* o altri programmi in grado di danneggiare o intercettare dati;
- Inviare attraverso un sistema informatico aziendale qualsiasi informazione o dato alterati.

EMILIA ROMAGNA FACTOR si impegna, attraverso i Servizi e gli Uffici aziendali preposti, a porre in essere i seguenti adempimenti:

- Predisporre un'adeguata informativa nei confronti dei Dipendenti, degli stagisti e degli altri soggetti eventualmente autorizzati, in relazione all'importanza di mantenere le proprie Credenziali confidenziali e di non divulgare le stesse a soggetti terzi, nonché in relazione alla necessità di non lasciare incustoditi i propri sistemi informatici e di bloccarli con i propri codici di accesso, in caso di allontanamento dalla Postazione di Lavoro;
- Pianificare attività di formazione e addestramento periodico sui rischi relativi all'utilizzo improprio delle risorse informatiche aziendali in favore dei Dipendenti, nonché, in misura ridotta, in favore degli stagisti;
- Prevedere per i Dipendenti, nonché per gli stagisti e gli altri soggetti eventualmente autorizzati, l'obbligo di sottoscrivere uno specifico documento riguardante il corretto utilizzo delle risorse informatiche aziendali;
- Predisporre il blocco automatico dei sistemi informatici, in caso di mancato utilizzo degli stessi per un determinato periodo di tempo;
- Preservare i sistemi informatici societari al fine di evitare l'illecita installazione di dispositivi *hardware* in grado di intercettare le comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico, o intercorrenti tra più sistemi, ovvero capace di impedirle o interromperle; nonché al fine di impedire l'installazione e l'utilizzo di *software* non approvati da EMILIA ROMAGNA FACTOR e non correlati con l'attività professionale espletata dalla stessa;
- Impedire l'installazione e l'utilizzo, sui sistemi informatici, di *software Peer to Peer* che permettono di scambiare con altri soggetti all'interno della rete *Internet* ogni tipologia di file (quali filmati, documenti, canzoni, *Virus*, etc.) senza alcuna possibilità di controllo da parte di EMILIA ROMAGNA FACTOR.

#### 4 Verifiche dell'Organismo di Vigilanza

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sull'effettiva e concreta applicazione dei principi generali e specifici contenuti nella presente parte speciale verificando la congruità dei comportamenti all'interno di EMILIA ROMAGNA FACTOR rispetto allo stesso.

#### 5 Elenco dei reati ex D. Lgs. 231/2001 non configurabili per EMILIA ROMAGNA FACTOR

Di seguito si elencano i reati ex D. Lgs. 231/2001 che sono stati ritenuti non direttamente configurabili per EMILIA ROMAGNA FACTOR:

- Malversazione a danno dello Stato (Art. 316-bis del Codice penale)
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (Art. 316-ter del Codice penale)
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (Art. 640-bis del Codice penale)
- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (Art. 453 del Codice penale)
- Alterazione di monete (Art. 454 del Codice penale)

- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (Art 455 del Codice penale)
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (Art. 457 del Codice penale)
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (Art. 459 del Codice penale)
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (Art. 460 del Codice penale)
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (Art. 461 del Codice penale)
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (Art. 464 del Codice penale)
- Falso in prospetto (Art. 2623 del Codice civile ora abrogato e sostituito con il 173-bis del TUF)
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (Art. 2628 del Codice civile)
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (Art. 2633 del Codice civile)
- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (Art. 600 del Codice penale)
- Prostituzione minorile (Art. 600-bis del Codice penale)
- Pornografia minorile (Art. 600-ter del Codice penale)
- Detenzione di materiale pornografico (Art. 600-quater del Codice penale)
- Pornografia virtuale (Art. 600-quater.1 del Codice penale)
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (Art. 600-quinquies del Codice penale)
- Tratta di persone (Art. 601 del Codice penale)
- Traffico di organi prelevati da persona vivente (Art. 601-bis del Codice penale)
- Acquisto e alienazione di schiavi (Art. 602 del Codice penale)
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (Art. 603-bis del Codice penale)
- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 583-bis del Codice penale)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (Decreto del Presidente della Repubblica del 23 gennaio 1973 n. 43, Art. 291-quater)
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (Decreto del Presidente della Repubblica del 9 ottobre 1990 n. 309, Art. 74)
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (Decreto Legislativo n. 286 del 25 Luglio 1998, Art. 12)
- Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (Art. 640-quinquies del Codice penale)
- Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali (Art. 473 del Codice penale)
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (Art. 474 del Codice penale)
- Frode nell'esercizio del commercio (Art. 515 del Codice penale)
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (Art. 516 del Codice penale)
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (Art. 517 del Codice penale)
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (Art. 517-ter del Codice penale)

- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (Art. 517-quater del Codice penale)
- Turbata libertà dell'industria o del commercio (Art. 513 del Codice penale)
- Illecita concorrenza con minaccia o violenza (Art. 513 bis del Codice penale)
- Frodi contro le industrie nazionali (Art. 514 del Codice penale)
- Immissione su sistemi di reti telematiche a disposizione del pubblico mediante connessioni di qualsiasi genere di opere di ingegno protette o parte di esse (Art. 171, comma 1, lettera a-bis, Legge 633/41)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione dell'autore (Art. 171, comma 3, Legge 633/41)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (Art. 171-ter, Legge 633/41)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (Art. 171-septies, Legge 633/41)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (Art. 171-octies, Legge 633/41)
- Delitti di associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 d. lgs 286/1998 (art. 416, sesto comma Codice penale)
- Scambio elettorale politico-mafioso (Art. 416 ter del Codice Penale)
- Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (Art. 630 del Codice Penale)
- Delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n.110.( Articolo 407, comma 2, lettera a), numero 5), del Codice di procedura penale).